



Piano di Qualifica

Gruppo JurassicSWE · Progetto IronWorks

JurassicSWE@gmail.com

Informazioni sul documento

Versione	2.0.0
Redazione	Francesco Minna, Gianluca Travasci
Verifica	Lidia Alecci
Approvazione	Leo Moz
Uso	Esterno
Distribuzione	Prof. Tullio Vardanega Prof. Riccardo Cardin Gruppo JurassicSWE

Sommario

Tale documento descrive le operazioni di *verifica_g* e *validazione_g* seguite dal gruppo JurassicSWE relative al progetto IronWorks.

Registro delle modifiche

Versione	Data	Ruolo	Nominativo	Descrizione
2.0.0	2018-04-27	Responsabile	Leo Moz	Approvazione del documento
1.1.0	2018-04-26	Verificatore	Lidia Alecci	Verifica del documento
1.0.4	2018-04-26	Verificatore	Francesco Minna	Stesura § D
1.0.3	2018-04-26	Verificatore	Gianluca Travasci	Modifica § C.2
1.0.2	2018-04-25	Verificatore	Francesco Minna	Modifica § 2
1.0.1	2018-04-25	Verificatore	Gianluca Travasci	Stesura § 3
1.0.0	2018-04-12	Responsabile	Marco Masiero	Approvazione del documento
0.2.0	2018-04-12	Verificatore	Lidia Alecci	Verifica del documento
0.1.1	2018-04-11	Verificatore	Francesco Minna	Stesura § C.2.1
0.1.0	2018-03-26	Verificatore	Leo Moz	Verifica del documento
0.0.7	2018-03-25	Verificatore	Francesco Minna	Stesura Appendice C
0.0.6	2018-03-24	Verificatore	Gianluca Travasci	Stesura § 3
0.0.5	2018-03-23	Verificatore	Francesco Minna	Stesura Appendici A e B
0.0.4	2018-03-20	Verificatore	Gianluca Travasci	Stesura § 2.3
0.0.3	2018-03-19	Verificatore	Gianluca Travasci	Stesura § 2.1 e 2.2
0.0.2	2018-03-18	Analista	Francesco Minna	Stesura § Introduzione
0.0.1	2018-03-16	Responsabile	Francesco Minna	Creazione template e stesura dell'indice.

Indice

1	Introduzione	5
1.1	Scopo del documento	5
1.2	Scopo del prodotto	5
1.3	Glossario	5
1.4	Riferimenti	5
1.4.1	Riferimenti normativi	5
1.4.2	Riferimenti informativi	6
2	Strategie di gestione della qualità	7
2.1	Definizione degli obiettivi	7
2.1.1	Qualità di processo	7
2.1.2	Qualità di prodotto	8
2.2	Definizione delle soglie metriche	10
2.2.1	Metriche per i processi	10
2.2.2	Metriche per i documenti	10
2.2.3	Metriche per il software	11
2.3	Scadenze temporali	13
3	Gestione amministrativa della revisione	14
3.1	Gestione dei processi di verifica e validazione	14
3.1.1	Comunicazione e risoluzione delle anomalie	14
A	Standard di qualità	15
A.1	ISO/IEC 15504	15
A.2	ISO/IEC 9126	17
A.3	Ciclo di Deming	20
B	Valutazioni per il miglioramento	21
B.1	Valutazioni sull'organizzazione	22
B.2	Valutazioni sui ruoli	23
B.3	Valutazioni sugli strumenti	24
C	Resoconto delle attività di verifica	25
C.1	Riassunto delle attività di verifica per le revisioni	25
C.2	Dettaglio delle verifiche tramite analisi	26
C.2.1	Verifica dei prodotti	26
C.2.2	Verifica dei processi	27
D	Pianificazione Test	29
D.1	Test di Sistema	29
D.1.1	Tracciamento Test di Sistema - Requisiti	34

Elenco delle figure

1	Standard ISO/IEC 15504	16
2	Modello ISO/IEC 9126	17
3	Fasi del Ciclo di Deming	20
4	Esempio ciclo di Deming	20
5	Indice di Gulpease	26
6	Cost variance	28
7	Test di Sistema - <i>Stato attuale</i>	33

Elenco delle tabelle

1	Tabella degli obiettivi e delle metriche per i processi.	7
2	Tabella degli obiettivi e delle metriche per il prodotto.	9
3	Tabella delle metriche per i processi	10
4	Tabella delle metriche per i documenti	10
5	Tabella delle metriche per il software	12
6	Problemi e relative soluzioni riscontrati nell' <i>organizzazione</i>	22
7	Problemi e relative soluzioni riscontrati nei <i>ruoli</i>	23
8	Problemi e relative soluzioni riscontrati nell'uso degli <i>strumenti</i>	24
9	Valore della schedule variance nel periodo di <i>Analisi dei requisiti di massima</i> e <i>Analisi in dettaglio</i>	27
10	Valore della schedule variance nel periodo di <i>Progettazione architetturale</i>	27
11	Test di Sistema	33
12	Tracciamento Test di Sistema - Requisiti	36

1 Introduzione

1.1 Scopo del documento

Tale documento ha lo scopo di illustrare le strategie di verifica e validazione adottate dal gruppo JurassicSWE al fine di garantire la qualità di *prodotto_g* e di *processo_g*.

Per raggiungere tale obiettivo viene applicato un sistema di verifica continua sui processi e sulle attività svolte; in questo modo è possibile rilevare e correggere all'istante eventuali anomalie, riducendo al minimo lo spreco di risorse.

1.2 Scopo del prodotto

Lo scopo del prodotto è quello di realizzare un software, in particolare un'*applicazione web_g*, per disegnare diagrammi *UML_g* di robustezza, e di un generatore di codice che, a partire dalle definizioni contenute in un diagramma, produca il codice di classi *Java_g* per ospitare i dati delle entità persistenti, ed i metodi per leggere e scrivere questi dati in un *database relazionale_g*.

1.3 Glossario

Al fine di evitare ambiguità, i termini che possono essere interpretati in modi diversi a seconda del contesto, o che necessitano di una descrizione approfondita, sono scritti in *corsivo* con una "g" pedice, solo alla loro prima occorrenza.

La definizione di tali termini è contenuta nel documento *Glossario v2.0.0*.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Riferimenti normativi

- **Norme di Progetto:** *Norme di Progetto v2.0.0*;
- *Capitolato_g*
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2017/Progetto/C5.pdf> (consultato il 2018-04-06);
- *Standard_g ISO/IEC 15504*
http://en.wikipedia.org/wiki/ISO/IEC_15504 (consultato il 2018-04-06);
- *Standard ISO/IEC 9126*
http://en.wikipedia.org/wiki/ISO/IEC_9126 (consultato il 2018-04-06);

- **Standard IEEE 610.12-90**
https://cow.ceng.metu.edu.tr/Courses/download_courseFile.php?id=2677 (consultato il 2018-04-06).

1.4.2 Riferimenti informativi

- **Piano di Progetto:** *Piano di Progetto v2.0.0*;
- **Qualità del software** - Slide del corso di Ingegneria del Software
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2017/Dispense/L13.pdf> (consultato il 2018-04-06);
- **SWEBOK 2004 Version - capitolo 11**
<http://www.computer.org/portal/web/swebok/htmlformat> (consultato il 2018-04-06);
- **Qualità di processo** - Slide del corso di Ingegneria del Software
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2017/Dispense/L15.pdf> (consultato il 2018-04-06);
- **Ciclo di Deming (PDCA)**
https://it.wikipedia.org/wiki/Ciclo_di_Deming (consultato il 2018-04-06);
- **Indice Gulpease**
https://it.wikipedia.org/wiki/Indice_Gulpease (consultato il 2018-04-06);
- **Esiti RR:** *Esiti Revisione dei Requisiti del gruppo JurassicSWE*
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2017/Progetto/RR/JurassicSWE.pdf> (consultato il 2018-04-27).

2 Strategie di gestione della qualità

2.1 Definizione degli obiettivi

In questo paragrafo verranno illustrati gli obiettivi fissati dal gruppo JurassicSWE al fine di garantire la qualità di processo e di prodotto nella realizzazione di "IronWorks: utilità per la costruzione di software robusto".

Con l'obiettivo di controllare periodicamente lo stato e il raggiungimento degli obiettivi sono stati adottati *standard_g* e *metriche_g* consone.

Sia gli obiettivi che le metriche sono individuati da un codice alfanumerico che li rende facilmente tracciabili e quindi controllabili. La classificazione di obiettivi e metriche è descritta in dettaglio nelle *Norme di Progetto v2.0.0 _ 3.2.3.1* - "Metriche e obiettivi di qualità".

2.1.1 Qualità di processo

Per rispettare le scadenze prefissate e per ottenere un prodotto valido il gruppo JurassicSWE ha optato per l'utilizzo dello standard ISO/IEC 15504 che consente la definizione degli obiettivi di processo. Tale standard, chiamato anche *SPICE_g*, consente di valutare la qualità di processo ed è dettagliatamente descritto nell'appendice A.1.

Per poter applicare correttamente SPICE si farà uso del *ciclo di Deming_g*, conosciuto anche come ciclo PDCA: tale ciclo definisce un metodo di controllo mirato al miglioramento continuo del livello di qualità di processo evitando possibili regressioni.

L'uso di SPICE e del ciclo PDCA permettono ai processi di:

- avere performance costantemente misurabili;
- perseguire un miglioramento continuo delle performance;
- rispettare tempi e costi definiti nel *Piano di Progetto v2.0.0*.

ID	Nome	Descrizione	Metriche
OPC1	Coerenza con il <i>Piano di Progetto v2.0.0</i>	Il lavoro del team deve rispettare quanto stabilito nel documento del <i>Piano di Progetto v2.0.0</i>	MPC1: Schedule Variance MPC2: Cost Variance
OPC2	Miglioramento continuo	Capacità del processo di misurare e migliorare le proprie performance	MPC3: SPICE

Tabella 1: Tabella degli obiettivi e delle metriche per i processi.

2.1.2 Qualità di prodotto

Per delineare e definire tali obbiettivi, il gruppo JurassicSWE ha deciso di aderire allo standard ISO/IEC 9126, descritto nell'appendice A.2.

Questo standard definisce i criteri di applicazione delle metriche utilizzate per la valutazione del livello di raggiungimento degli obbiettivi riportati nella tabella sottostante.

I prodotti realizzati si dividono in due tipologie:

- documenti, che devono essere leggibili, comprensibili e corretti sotto tutti i punti di vista;
- software, che dovrà essere:
 - comprensibile, ben commentato e manutenibile;
 - ampiamente testato;
 - robusto, cioè in grado di far fronte a situazioni critiche senza arrestarsi.

ID	Nome	Descrizione	Metriche
OPDD1	Leggibilità dei documenti	I documenti devono essere chiari, leggibili e comprensibili	MPDD1: Indice Gupese
OPDD2	Correttezza ortografica	I documenti non devono presentare errori grammaticali e ortografici	MPDD2: Correzione errori ortografici
OPDS1	Implementazione requisiti obbligatori	Il prodotto finale dovrà implementare tutti i requisiti obbligatori descritti nella <i>Analisi dei Requisiti v2.0.0</i>	MPDS1: Requisiti obbligatori soddisfatti
OPDS2	Implementazione requisiti accettati	Il prodotto finale dovrà implementare parte dei requisiti accettati descritti nella <i>Analisi dei Requisiti v2.0.0</i>	MPDS2: Requisiti accettati soddisfatti
OPDS3	Superamento test	Il prodotto finale dovrà avere una percentuale di superamento dei test almeno del 80% del totale	MPDS3: percentuale superamento test

ID	Nome	Descrizione	Metriche
OPDS4	Manutenibilità e usabilità	Il codice deve essere il più possibile comprensibili e manutenibile	MPDS4: Numero parametri per metodo MPDS5: Numero attributi per metodo MPDS6: Grado di accoppiamento MPDS7: Complessità ciclomatica MPDS8: Numero metodi per classe MPDS9: Numero di classi per <i>package_g</i> MPDS10: Test Automatici MPDS11: Rapporto linee di commento/linee di codice
OPDS5	Affidabilità	Il prodotto finale dovrà poter gestire situazioni anomale senza arrestarsi	MPDS12: Failure avoidance

Tabella 2: Tabella degli obiettivi e delle metriche per il prodotto.

2.2 Definizione delle soglie metriche

Allo scopo di consegnare e monitorare gli obbiettivi di qualità definiti, è necessario che il processo di verifica produca risultati quantificabili che sia possibile confrontare con delle costanti di riferimento. Vengono di seguito stabiliti i valori di riferimento per le metriche descritte nelle *Norme di Progetto v2.0.0*, indicanti se i livelli qualitativi di processo e di prodotto sono in linea con gli obbiettivi prefissati o meno.

2.2.1 Metriche per i processi

ID	Nome	Soglie di accettabilità	Obbiettivi
MPC1	Schedule Variance	Valore minimo: ≤ 3 Valore ottimale: ≤ 0	OPC1: Coerenza con il <i>Piano di Progetto v1.0.0</i> .
MPC2	Cost Variance	Valore minimo: $\leq 8\%$ Valore ottimale: $\leq 1\%$	OPC1: Coerenza con il <i>Piano di Progetto v1.0.0</i> .
MPC3	SPICE	Valore minimo: livello 2 Valore ottimale: \geq livello 4	OPC1: Miglioramento continuo

Tabella 3: Tabella delle metriche per i processi

2.2.2 Metriche per i documenti

ID	Nome	Soglie di accettabilità	Obbiettivi
MPDD1	Indice Gulpease	Valore minimo: ≥ 40 Valore ottimale: ≥ 80	OPDD1: Leggibilità dei documenti
MPDD2	Correzione errori ortografici	Valore minimo: 100% corretti Valore ottimale: 100% corretti	OPDD2: Correttezza ortografica

Tabella 4: Tabella delle metriche per i documenti

2.2.3 Metriche per il software

ID	Nome	Soglie di accettabilità	Obbiettivi
MPDS1	Requisiti obbligatori soddisfatti	Valore minimo: 100% Valore ottimale: 100%	PODS1: Implementazione requisiti obbligatori
MPDS2	Requisiti accettati soddisfatti	Valore minimo: 40% Valore ottimale: $\geq 60\%$	PODS2: Implementazione requisiti accettati
MPDS3	Percentuale superamento test	Valore minimo: $\geq 80\%$ Valore ottimale: $\geq 100\%$	OPDS3: Superamento test
MPDS4	Numero parametri per metodo	Valore minimo: ≤ 5 Valore ottimale: ≤ 3	OPDS4: Manutenibilità e usabilità
MPDS5	Numero attributi per metodo	Valore minimo: tra 0 e 15 Valore ottimale: tra 0 e 8	OPDS4: Manutenibilità e usabilità
MPDS6	Grado di accoppiamento	Valore minimo: ≤ 10 Valore ottimale: ≤ 3	OPDS4: Manutenibilità e usabilità
MPDS7	Complessità ciclomatica	Valore minimo: ≤ 20 Valore ottimale: ≤ 10	OPDS4: Manutenibilità e usabilità
MPDS8	Numero metodi per classe	Valore minimo: tra 0 e 15 Valore ottimale: tra 0 e 5	OPDS4: Manutenibilità e usabilità

MPDS9	Numero di classi per package	Valore minimo: ≤ 6 Valore ottimale: ≤ 4	OPDS4: Manutenibilità e usabilità
MPDS10	Test automatici	Valore minimo: $\geq 60\%$ Valore ottimale: $\geq 80\%$	OPDS4: Manutenibilità e usabilità
MPDS11	Rapporto linee di commento/linee di codice	Valore minimo: ≥ 0.25 Valore ottimale: ≥ 0.30	OPDS4: Manutenibilità e usabilità
MPDS12	Failure avoidance	Valore minimo: $\geq 80\%$ Valore ottimale: $\geq 90\%$	OPDS5: Affidabilità

Tabella 5: Tabella delle metriche per il software

2.3 Scadenze temporali

Il rispetto delle *milestone_g* presenti nel *Piano di Progetto v2.0.0* indica che la realizzazione del prodotto sta procedendo nel migliore dei modi, garantendo la qualità del risultato finale. Eventuali ritardi indicano che sono presenti parti incomplete o che non dispongono di un grado di qualità accettabile.

Per prevenire l'insorgenza di errori che potrebbero ritardare la consegna del prodotto, con conseguente impatto nel *preventivo_g* fornito nel *Piano di Progetto v2.0.0*, il gruppo JurassicSWE attua procedure di verifica descritte in dettaglio nelle *Norme di Progetto v2.0.0*.

3 Gestione amministrativa della revisione

3.1 Gestione dei processi di verifica e validazione

Il processo di verifica viene istanziato per ogni processo in esecuzione quando questo raggiunge un livello di maturità significativo, e/o in seguito a modifiche notevoli del suo stato. Per ogni processo viene verificata la qualità dello stesso e del suo esito. Ognuno dei periodi descritti nel *Piano di Progetto v2.0.0* produce degli esiti diversi, pertanto le procedure di verifica saranno specializzate e i loro risultati riportati in un'apposita appendice al termine di questo documento. Al processo di verifica segue quello di approvazione, nel quale il Responsabile si accerta che i risultati prodotti siano conformi con quanto atteso e accettabili dal punto di vista qualitativo.

3.1.1 Comunicazione e risoluzione delle anomalie

Tale attività ha lo scopo di individuare e risolvere tempestivamente le anomalie riscontrabili nel corso del progetto. Qualora venisse rilevata un'anomalia durante l'attività di verifica, questa dovrà essere tempestivamente segnalata tramite il sistema di ticketing come descritto nelle *Norme di Progetto v2.0.0_3.2.3.5*. Ciò permette una pronta segnalazione dell'anomalia, informando il Responsabile della stessa cosicché possa prendere i necessari provvedimenti.

A Standard di qualità

A.1 ISO/IEC 15504

Lo standard ISO/IEC 15504, anche conosciuto come *SPICE_g*, acronimo di *Software Process Improvement and Capability Determination*, è lo standard di riferimento per una valutazione oggettiva della qualità dei processi software con l'obiettivo di migliorarli.

Questo standard permette di misurare indipendentemente la capacità di ogni processo tramite degli attributi, studiando il range di risultati che si ottengono eseguendolo. Tali risultati devono essere ripetibili, oggettivi e comparabili affinché possano contribuire al miglioramento dei processi.

Ogni processo è classificabile in base al livello di soddisfacimento dei seguenti nove attributi:

- **Process performance:** capacità del processo di adempiere agli obiettivi prefissati;
- **Performance management:** misura del grado di organizzazione con cui sono raggiunti gli obiettivi prefissati;
- **Work product management:** misura del grado di gestione dei prodotti del processo in esame;
- **Process definition:** misura dell'adeguatezza del processo rispetto agli standard di riferimento;
- **Process deployment:** capacità di sfruttare le risorse allocate;
- **Process measurement:** capacità del processo di realizzare misurazioni utili per garantire che esso raggiunga i suoi obiettivi;
- **Process control:** capacità del processo di essere corretto o migliorato grazie all'analisi delle misurazione effettuate;
- **Process innovation:** misura del grado in cui le modifiche da apportare al processo sono identificate grazie ad una fase di analisi delle performance e allo studio di approcci innovativi;
- **Process optimization:** capacità del processo di implementare le modifiche effettuate in modo da ottenere un miglioramento continuo nella realizzazione degli obiettivi prefissati.

La maturità di ogni attributo viene misurata e classificata con uno dei seguenti livelli:

- **0 - Incomplete:** fallimento del processo oppure il processo non è stato implementato;
- **1 - Performed:** il processo è stato implementato e ha completato il suo obiettivo;
- **2 - Managed:** il processo, oltre ad essere già *Performed*, è gestito in maniera organizzata con pianificazione, controllo e correzioni. Il tutto genererà dei prodotti considerati sicuri;
- **3 - Established:** il processo, oltre ad essere *Managed*, è stato implementato aderendo agli standard esistenti;

- **4 - Predictable:** il processo, oltre ad essere *Established*, è stato implementato entro limiti prestazionali definiti per raggiungere i propri obiettivi;
- **5 - Optimizing:** il processo, oltre ad essere *Predictable*, è caratterizzato da miglioramento continuo per raggiungere gli obiettivi di business.

Ogni attributo di processo viene misurato e classificato in uno dei seguenti livelli:

- **N:** non posseduto (0 - 15%);
- **P:** parzialmente posseduto (>15% - 50%);
- **L:** largamente posseduto (>50% - 85%);
- **F:** pienamente posseduto (>85% - 100%)

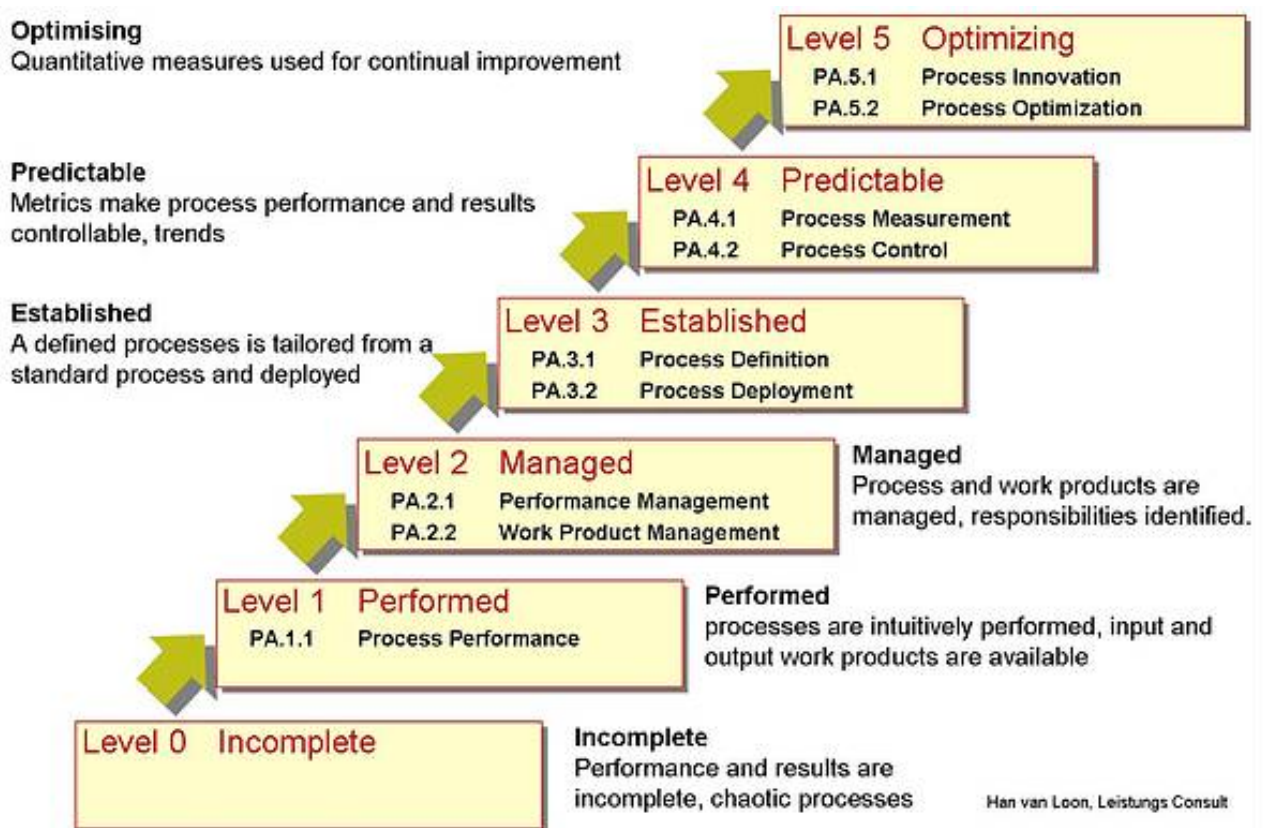


Figura 1: Standard ISO/IEC 15504

A.2 ISO/IEC 9126

ISO/IEC 9126 *Software engineering - Product quality* è uno standard internazionale per valutare la qualità del software.

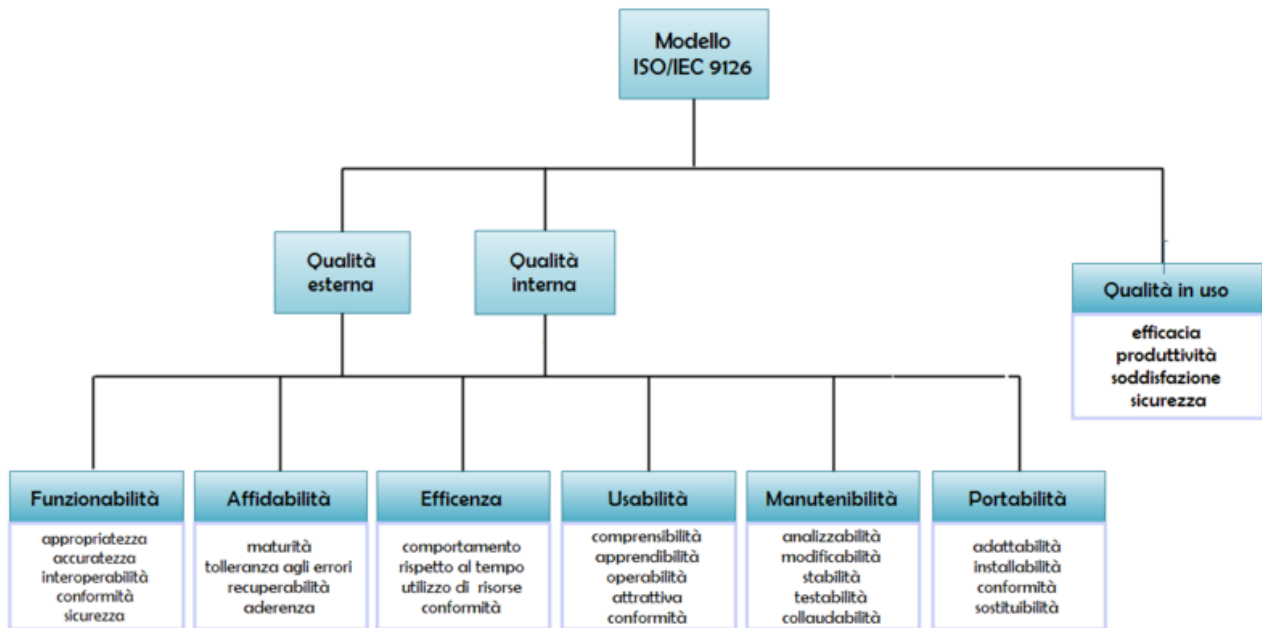


Figura 2: Modello ISO/IEC 9126

Questo standard è diviso in 4 parti:

- **Modello della qualità del software** (descritto dopo le successive 3 parti)
- **Metriche per la qualità interna:** metriche che si applicano al software non eseguibile, per esempio al *codice sorgente_g*, durante le fasi di progettazione e codifica. Permettono di individuare eventuali problemi che potrebbero influire sulla qualità finale del prodotto prima che venga realizzato un *eseguibile_g*. Grazie alle misure effettuate tramite le metriche interne è possibile prevedere il livello di qualità esterna e di qualità in uso del prodotto finale, poiché entrambe vengono influenzate dalla qualità interna. Viene rilevata tramite analisi statica. Idealmente la qualità interna determina la qualità esterna;
- **Metriche per la qualità esterna:** metriche applicabili al software in esecuzione che ne misurano il comportamento attraverso dei test, in funzione degli obiettivi stabiliti. Viene rilevata tramite analisi dinamica. Idealmente la qualità esterna determina la qualità in uso;

- **Metriche per la qualità in uso:** metriche applicabili solo al prodotto finito ed in uso in condizioni reali.

La qualità in uso viene raggiunta solo se è stato raggiunto il livello di qualità interna e di qualità esterna.

Il modello di qualità del software, presentato nella prima parte dello standard, suddivide la qualità in 6 caratteristiche generali e varie sotto caratteristiche, misurabili attraverso delle metriche, utilizzate per fornire una scala ed un metodo per la misurazione.

Elenco delle caratteristiche:

1. **Funzionalità:** capacità del software di soddisfare i requisiti, descritti nell'*Analisi dei Requisiti*, in un determinato contesto.

Nello specifico il software deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- **Appropriatezza:** capacità di fornire funzioni appropriate per attività specifiche, che permettano di raggiungere gli obiettivi prefissati;
- **Accuratezza:** capacità di fornire i risultati concordati o la precisione richiesta;
- **Interoperabilità:** capacità di interagire ed operare con uno o più sistemi specificati;
- **Conformità:** capacità di aderire a standard;
- **Sicurezza:** capacità di proteggere informazioni e dati.

2. **Affidabilità:** capacità del software di mantenere uno specifico livello di prestazioni quando usato in condizioni specificate.

Nello specifico il software deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- **Maturità:** capacità di evitare il verificarsi di errori, malfunzionamenti o risultati non corretti;
- **Tolleranza agli errori:** capacità di mantenere livelli prefissati di prestazioni anche in presenza di malfunzionamenti o usi scorretti del prodotto finale;
- **Recuperabilità:** capacità di ripristinare un livello appropriato di prestazioni o di recupero di informazioni rilevanti a seguito di un *malfunzionamento*_g;
- **Aderenza:** capacità di aderire a standard, regole e convenzioni che riguardano l'affidabilità.

3. **Efficienza:** capacità del prodotto software di eseguire le proprie funzioni minimizzando il tempo necessario e sfruttando al meglio le risorse che necessita.

Nello specifico il software deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- **Nel tempo:** capacità di fornire adeguati tempi di risposta, elaborazione e velocità di attraversamento in determinate condizioni;
- **Nello spazio:** capacità di utilizzo di quantità e tipo di risorse in maniera adeguata;

4. **Usabilità:** capacità del prodotto software di essere compreso, appreso, usato e accettato dall'utente, quando usato sotto determinate condizioni.

Nello specifico il software deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- **Comprensibilità:** capacità di essere chiaro riguardo le proprie funzionalità e il proprio utilizzo;
- **Apprendibilità:** capacità di essere facilmente apprendibile dagli utenti;
- **Operabilità:** capacità di permettere all'utente di eseguire i suoi scopi e controllarne l'uso;
- **Attrattività:** capacità di essere piacevole all'utente che l'utilizza.

5. **Manutenibilità:** capacità del software di essere modificato, al fine di aggiungere correzioni, miglioramenti o adattamenti.

Nello specifico il software deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- **Analizzabilità:** capacità di essere facilmente analizzato al fine di localizzare un errore;
- **Modificabilità:** capacità di poter essere agevolmente modificato nel codice, nella progettazione o nella documentazione;
- **Stabilità:** capacità di evitare effetti indesiderati a seguito di una modifica;
- **Testabilità:** capacità di essere facilmente testato per validare le modifiche apportate.

6. **Portabilità:** capacità del software di essere trasportato da un ambiente di lavoro ad un altro, sia esso hardware che software.

Nello specifico il software deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- **Adattabilità:** capacità di essere facilmente adattato a differenti ambienti operativi, senza applicare modifiche;
- **Installabilità:** capacità di poter essere installato in un determinato ambiente;
- **Conformità:** capacità di coesistere con altre applicazioni e di condividere risorse;
- **Sostituibilità:** capacità di essere utilizzato al posto di un altro software per svolgere gli stessi compiti, nello stesso ambiente.

A.3 Ciclo di Deming

Il *ciclo di Deming* (o ciclo di PDCA, acronimo di *Plan-Do-Check-Act*) è un metodo iterativo in quattro fasi utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo della qualità dei processi e, quindi, della qualità dei prodotti.

Ogni iterazione del ciclo di Deming consiste di quattro fasi:

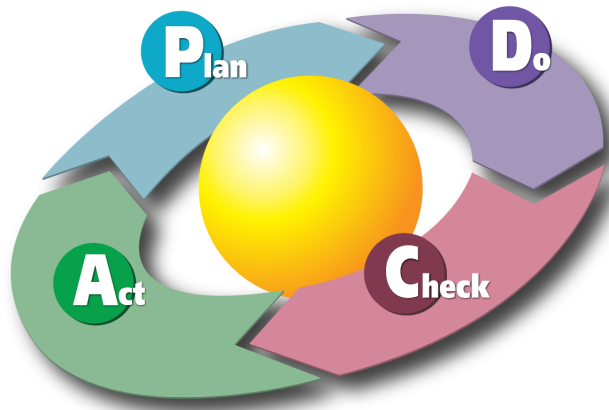


Figura 3: Fasi del Ciclo di Deming

1. **Plan**: fase di pianificazione degli obiettivi di miglioramento. A tale scopo vengono definite le attività da svolgere, le risorse necessarie e le scadenze;
2. **Do**: fase di esecuzione del programma, attuando ciò che è stato pianificato;
3. **Check**: fase di test, controllo, studio e raccolta dei risultati dell'esecuzione. Vengono studiati e misurati i risultati ottenuti per confrontarli con i risultati attesi, cioè gli obiettivi della prima fase (*Plan*), al fine di verificare le eventuali differenze;
4. **Act**: fase di attuazione, al fine di rendere standard i processi che hanno beneficiato delle correzioni e delle modifiche eseguite.

È un modello studiato per il miglioramento della qualità a lungo termine e per l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili. Quindi, per migliorare la qualità e soddisfare il cliente, è necessario attraversare tutte le quattro fasi, tenendo come criterio principale la qualità.

Il ciclo di Deming viene infatti ripetuto finché non viene raggiunto l'obiettivo finale:

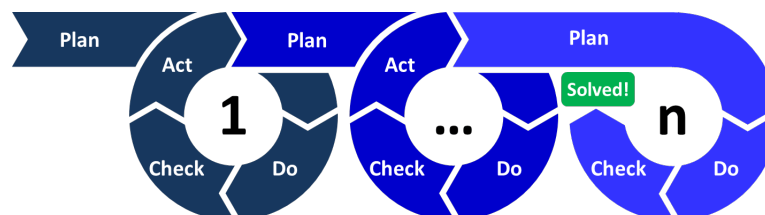


Figura 4: Esempio ciclo di Deming

B Valutazioni per il miglioramento

L'obiettivo di tale appendice è la valutazione atta a migliorare l'intero processo produttivo legato al progetto corrente.

Per questo risulta necessario trovare un modo per affrontare i problemi organizzativi che possono sorgere durante il lavoro, al fine di proporre soluzioni efficienti alla risoluzione degli stessi ed evitare che si ripresentino.

Verranno dunque tracciati problemi riguardanti i seguenti ambiti:

- **Organizzazione:** problemi inerenti l'organizzazione e la comunicazione all'interno del gruppo;
- **Ruoli:** problemi inerenti il corretto svolgimento di un ruolo di progetto;
- **Strumenti:** problemi inerenti l'uso degli strumenti che sono stati scelti.

Per evitare di dover riaffrontare lo stesso problema più volte, si è deciso di tenere un'appendice in cui verranno registrati tutti i problemi riscontrati e le soluzioni proposte.

Ogni problema viene sollevato sulla base dell'autovalutazione dei membri del gruppo, a causa dell'assenza di una persona esterna che dia una valutazione oggettiva.

Nonostante questo sistema sia meno efficace, può comunque contribuire a:

- risolvere problemi difficili da affrontare singolarmente;
- condividere con i componenti del gruppo le pratiche migliori;
- aiutare nell'individuare gli errori;
- evitare di ripetere lo stesso errore o una pratica poco efficace;
- migliorare progressivamente la qualità e l'efficacia del lavoro.

Naturalmente, affinché questo sistema funzioni, i membri del gruppo dovranno essere onesti e sinceri nell'espone i propri problemi o errori, riguardanti le attività svolte o i ruoli ricoperti.

Questa sezione verrà aggiornata man mano che sorgeranno nuovi problemi, con le relative soluzioni, nell'arco di periodo dell'intero progetto.

B.1 Valutazioni sull'organizzazione

Indice	Problema	Soluzione
1	Difficoltà di comunicazione ed incontro tra i membri del gruppo: durante il primo periodo di lavoro, è risultata complicata l'organizzazione tra i membri del gruppo, causando difficoltà ad organizzare gli incontri in modo che tutti i membri fossero presenti.	Si è cambiato lo stile di incontro, passando ad incontri più frequenti pur con alcuni membri assenti.
2	Assegnazione precisa dei compiti tra i membri del gruppo: durante il primo periodo di lavoro, è risultata complicata l'assegnazione precisa dei compiti tra i membri del gruppo, causando difficoltà ad organizzare il lavoro complessivo.	Utilizzo di ticket, mediante Wrike, per l'assegnazione di compiti precisi e con scadenza fissata.

Tabella 6: Problemi e relative soluzioni riscontrati nell'*organizzazione*

B.2 Valutazioni sui ruoli

Ruolo	Problema	Soluzione
Responsabile	Difficoltà nella suddivisione corretta del carico di lavoro: a causa della inesperienza nel ruolo, si è inizialmente assegnata una quantità di lavoro troppo elevata, per poi accorgersi che non era bilanciata.	Per evitare che si ripresentasse lo stesso problema, si è scelto di ridurre la quantità di lavoro assegnata.
Analista	Difficoltà nell'individuare, suddividere e relazionare i requisiti provenienti dalle varie fonti: non avendo esperienza in tale ruolo e data la varietà delle fonti alcuni requisiti non sono stati inizialmente compresi a fondo o ben interpretati.	Per risolvere il problema, si è scelto di approfondire le conoscenze del dominio e chiedere chiarimenti al Proponente.
Verificatore	Difficoltà nel verificare approfonditamente i documenti per correttezza e completezza: dovuta all'inesperienza nel ricoprire tale ruolo e dal tempo necessario a studiare il dominio del relativo documento.	Per porre rimedio si è scelto di assegnare maggiori risorse all'attività di verifica.

Tabella 7: Problemi e relative soluzioni riscontrati nei *ruoli*

B.3 Valutazioni sugli strumenti

Strumento	Problema	Soluzione
L^AT_EX	Difficoltà nel creare un template generale per tutti i documenti che il gruppo ha dovuto redigere e nel far comprendere i comandi utilizzati. Questo perché alcuni membri del gruppo non avevano mai usato L ^A T _E X.	Si è cercato sempre di affiancare un membro inesperto ad un membro esperto di L ^A T _E X nella stesura dei vari documenti e di fornire guide ed esempi utili dei vari comandi utilizzati.
Github	Problemi di conflitti durante i commit	Creazione di un branch per ogni documento.

Tabella 8: Problemi e relative soluzioni riscontrati nell'uso degli *strumenti*

C Resoconto delle attività di verifica

C.1 Riassunto delle attività di verifica per le revisioni

Precedentemente alla consegna del materiale per la *Revisione dei Requisiti* sono stati verificati i documenti redatti ed i processi eseguiti.

Ogni documento è stato verificato dai Verificatori come pianificato nel *Piano di Progetto v2.0.0* e secondo i criteri per l'analisi statica definiti nel documento *Norme di Progetto v2.0.0*, applicando il sistema *Walkthrough_g* e *Inspection_g*.

Analisi statica:

1. **Walkthrough:** prima si è verificata l'interezza del documento, cercando eventuali errori presenti e, in caso vi fossero, trattandoli nel seguente modo:
 - (a) correzione di errori ed eventuali violazioni delle norme tipografiche;
 - (b) segnalazione ed aggiunta alla lista di controllo degli errori più comuni;
 - (c) applicazione del ciclo di Deming per migliorare e velocizzare le verifiche future.
2. **Inspection:** successivamente si è passato al metodo Inspection, usando la lista di controllo degli errori precedentemente stilata, per controllare i documenti già verificati, ma ponendo maggiore attenzione agli errori più frequenti.

Il tracciamento dei requisiti è stato effettuato tramite *PragmaDB_g*, successivamente ricontrollato manualmente per accertarne la correttezza.

Infine sono stati controllati i documenti ed il processo stesso, al fine di assicurare che rispettassero le metriche proposte in questo documento.

I risultati vengono riportati nella sezione successiva 'Dettaglio delle verifiche tramite analisi'.

C.2 Dettaglio delle verifiche tramite analisi

Le misurazioni sono state fatte a distanza di sette giorni l'una dall'altra e vengono presentate con un diagramma, che ha la funzione di fare da cruscotto, per evidenziare le variazioni nel tempo. È stato scelto il diagramma a cruscotto perché più parlante rispetto alla classica rappresentazione tabellare per gli esiti delle verifiche.

C.2.1 Verifica dei prodotti

- **Indice di Gulpease**

Di seguito viene riportata una tabella contenente il *valore Gulpease_g*, descritto nella sezione 3.1.2, relativo a ciascun documento.

Per calcolare tale indice sono state escluse le tabelle, le pagine di frontespizio e il diario delle modifiche, poiché la loro inclusione avrebbe generato valori errati.

L'esito della misurazione è:

Indice Gulpease per documento

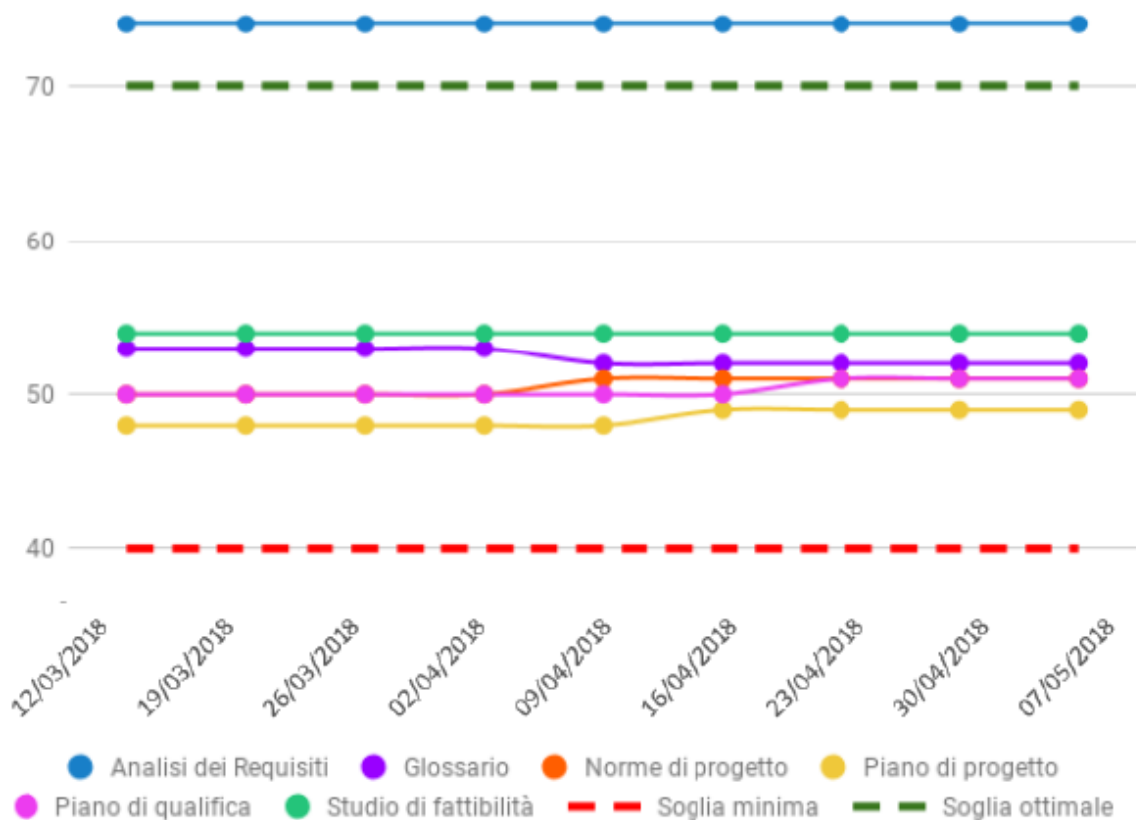


Figura 5: Indice di Gulpease

C.2.2 Verifica dei processi

- **Schedule variance**

Vengono qui illustrati i valori di Schedule variance calcolati sui tempi di stesura dei documenti:

Nome Documento	Valore SV
<i>Analisi dei Requisiti</i>	0
<i>Glossario</i>	0
<i>Piano di Progetto</i>	0
<i>Piano di Qualifica</i>	-2
<i>Norme di Progetto</i>	0
<i>Studio di Fattibilità</i>	0
Totale	-2

Tabella 9: Valore della schedule variance nel periodo di *Analisi dei requisiti di massima e Analisi in dettaglio*

Nome Documento	Valore SV
<i>Incremento documenti precedenti</i>	+1
<i>Technology baseline</i>	-2
Totale	-1

Tabella 10: Valore della schedule variance nel periodo di *Progettazione architettuale*

- **Cost variance**

Vengono qui illustrati i valori di Cost variance calcolati su tutta la durata del progetto:

Cost Variance

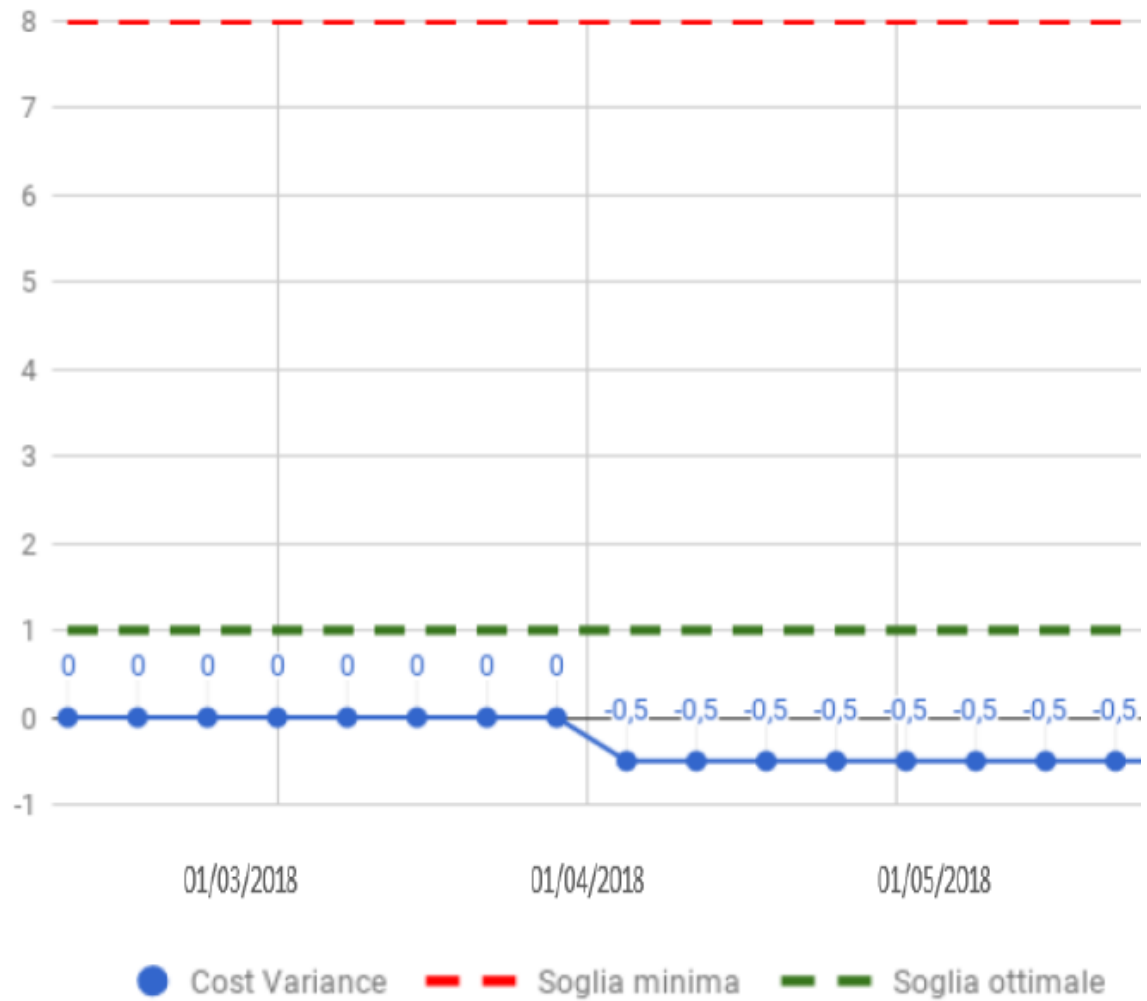


Figura 6: Cost variance

D Pianificazione Test

D.1 Test di Sistema

In questa sezione sono descritti i test di sistema: tale tipologia di test serve per garantire che il prodotto soddisfi i requisiti presenti in *Analisi dei Requisiti v2.0.0*.

Ogni test è identificato da un codice univoco la cui sintassi viene descritta nel documento *Norme di Progetto v2.0.0*.

Id Test	Descrizione	Stato
TSFD1	Viene verificato che il sistema permetta di effettuare la login.	<i>Non Implementato</i>
TSFD1.1	Viene verificato che il sistema visualizzi un messaggio di errore relativo alle credenziali inserite per effettuare la login.	<i>Non Implementato</i>
TSFD1.2	Viene verificato che il sistema permetta di inserire la propria email per effettuare la login.	<i>Non Implementato</i>
TSFD1.3	Viene verificato che il sistema permetta di inserire la propria password per effettuare la login.	<i>Non Implementato</i>
TSFF2	Viene verificato che il sistema permetta la registrazione.	<i>Non Implementato</i>
TSFF2.1.1	Viene verificato che il sistema visualizzi un messaggio di errore se l'email inserita non rispetta la struttura di una email.	<i>Non Implementato</i>
TSFF2.1.2	Viene verificato che il sistema visualizzi un messaggio di errore se la password non è conforme (deve essere costituita da almeno 8 caratteri alfanumerici).	<i>Non Implementato</i>
TSFF2.1.3	Viene verificato che il sistema visualizzi un messaggio di errore se l'email inserita durante la registrazione è già in uso.	<i>Non Implementato</i>
TSFF2.2	Viene verificato che il sistema permetta di inserire la propria email per effettuare la registrazione.	<i>Non Implementato</i>
TSFF2.3	Viene verificato che il sistema permetta di inserire una password per effettuare la registrazione.	<i>Non Implementato</i>

Id Test	Descrizione	Stato
TSFO3	Viene verificato che il sistema permetta all'utente di creare un nuovo progetto.	<i>Non Implementato</i>
TSFO4	Viene verificato che il sistema permetta all'utente di modificare il diagramma di robustezza.	<i>Non Implementato</i>
TSFO4.1	Viene verificato che il sistema permetta di inserire una nuova Boundary.	<i>Non Implementato</i>
TSFO4.2	Viene verificato che il sistema permetta di inserire una nuova Entity.	<i>Non Implementato</i>
TSFO4.3	Viene verificato che il sistema permetta di inserire un nuovo Control.	<i>Non Implementato</i>
TSFO4.4	Viene verificato che il sistema permetta di inserire un nuovo Actor.	<i>Non Implementato</i>
TSFO4.5	Viene verificato che il sistema permetta di inserire una Relazione.	<i>Non Implementato</i>
TSFO4.5.1	Viene verificato che il sistema visualizzi un errore nel caso in cui il collegamento tra i due elementi non sia permesso.	<i>Non Implementato</i>
TSFD4.6	Viene verificato che il sistema permetta di inserire un nuovo Commento.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.1	Viene verificato che il sistema permetta di modificare gli elementi del diagramma.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.1.1	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il nome di una Boundary.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.1.2	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il colore di una Boundary.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.2.1	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il nome di una Entity.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.2.2	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il colore di una Entity.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.2.3	Viene verificato che il sistema permetta di inserire un nuovo attributo ad una Entity.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.2.4	Viene verificato che il sistema permetta di modificare la destinazione di una Relazione.	<i>Non Implementato</i>

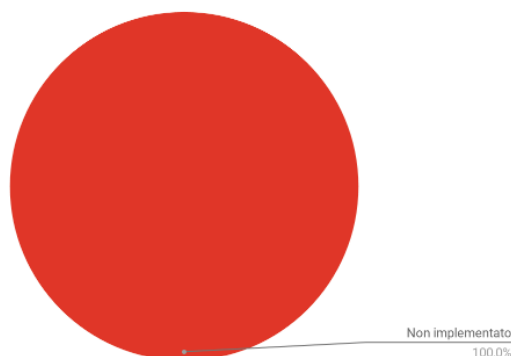
Id Test	Descrizione	Stato
TSFO5.2.4.1	Viene verificato che il sistema permetta di modificare la visibilità dell'attributo.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.2.4.2	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il tipo dell'attributo.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.2.4.3	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il nome dell'attributo.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.2.4.4	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il valore dell'attributo.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.2.4.5	Viene verificato che il sistema permetta di modificare la descrizione dell'attributo.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.2.5	Viene verificato che il sistema permetta di eliminare un attributo.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.3.1	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il nome di un Control.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.3.2	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il colore di un Control.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.4.1	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il nome di un Actor.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.4.2	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il colore di un Actor.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.5.1	Viene verificato che il sistema permetta di modificare il nome di una Relazione.	<i>Non Implementato</i>
TSFF5.5.2	Viene verificato che il sistema permetta di modificare la partenza di una Relazione.	<i>Non Implementato</i>
TSFF5.5.3	Viene verificato che il sistema permetta di modificare la destinazione di una Relazione.	<i>Non Implementato</i>
TSFO5.5.4	Viene verificato che il sistema permetta di visualizzare un opportuno messaggio di errore in caso la Relazione modificata violi le regole del diagramma di robustezza.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.1.1	Viene verificato che il sistema permette di collegare un Commento ad una Entity.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.1.2	Viene verificato che il sistema permette di collegare un Commento ad una Relazione.	<i>Non Implementato</i>

Id Test	Descrizione	Stato
TSFD5.6.1.3	Viene verificato che il sistema permette di collegare un Commento ad un Actor.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.1.4	Viene verificato che il sistema permette di collegare un Commento ad un Control.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.1.5	Viene verificato che il sistema permette di collegare un Commento ad una Boundary.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.1.6	Viene verificato che il sistema permette di collegare un Commento ad un altro Commento.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.2.1	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere il collegamento tra un Commento e una Relazione.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.2.2	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere il collegamento tra un Commento e una Boudary.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.2.3	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere il collegamento tra un Commento e un Control.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.2.4	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere il collegamento tra un Commento e una Entity.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.2.5	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere il collegamento tra un Commento e un Actor.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.2.6	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere il collegamento tra un Commento e un altro Commento.	<i>Non Implementato</i>
TSFD5.6.3	Viene verificato che il sistema permette di modificare il testo all'interno di un Commento.	<i>Non Implementato</i>
TSFO6.1	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere una Relazione.	<i>Non Implementato</i>
TSFO6.2	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere una Boundary.	<i>Non Implementato</i>
TSFO6.3	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere una Entity.	<i>Non Implementato</i>

Id Test	Descrizione	Stato
TSFO6.4	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere un Control.	<i>Non Implementato</i>
TSFO6.5	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere un Actor.	<i>Non Implementato</i>
TSFD6.6	Viene verificato che il sistema permette di rimuovere un Commento.	<i>Non Implementato</i>
TSFO7	Viene verificato che il sistema permet- te di spostare gli elementi all'interno del diagramma.	<i>Non Implementato</i>
TSFD8.1	Viene verificato che il sistema permette di salvare il diagramma in locale.	<i>Non Implementato</i>
TSFD8.2	Viene verificato che il sistema permetta di salvare il diagramma sul server.	<i>Non Implementato</i>
TSFD9.1	Viene verificato che il sistema permetta di caricare il diagramma da locale.	<i>Non Implementato</i>
TSFD9.2	Viene verificato che il sistema permetta di caricare il diagramma dal server.	<i>Non Implementato</i>
TSFO10	Viene verificato che il sistema permetta di salvare il codice Java e il codice SQL generato.	<i>Non Implementato</i>
TSFD11	Viene verificato che il sistema permetta la disconnessione dal sistema.	<i>Non Implementato</i>

Tabella 11: Test di Sistema

Test di sistema


Figura 7: Test di Sistema - *Stato attuale*

D.1.1 Tracciamento Test di Sistema - Requisiti

Test	Requisito
TSFD1	RFD1
TSFD1.1	RFD1.1
TSFD1.2	RFD1.2
TSFD1.3	RFD1.3
TSFF2	RFF2
TSFF2.1.1	RFF2.1.1
TSFF2.1.2	RFF2.1.2
TSFF2.1.3	RFF2.1.3
TSFF2.2	RFF2.2
TSFF2.3	RFF2.3
TSFO3	RFO3
TSFO4	RFO4
TSFO4.1	RFO4.1
TSFO4.2	RFO4.2
TSFO4.3	RFO4.3
TSFO4.4	RFO4.4
TSFO4.5	RFO4.5
TSFO4.5.1	RFO4.5.1
TSFD4.6	RFD4.6
TSFO5.1	RFO5.1
TSFO5.1.1	RFO5.1.1
TSFD5.1.2	RFD5.1.2
TSFO5.2.1	RFO5.2.1
TSFD5.2.2	RFD5.2.2
TSFO5.2.3	RFO5.2.3
TSFO5.2.4	RFO5.2.4
TSFO5.2.4.1	RFO5.2.4.1

Test	Requisito
TSFO5.2.4.2	RFO5.2.4.2
TSFO5.2.4.3	RFO5.2.4.3
TSFO5.2.4.4	RFO5.2.4.4
TSFO5.2.4.5	RFO5.2.4.5
TSFO5.2.5	RFO5.2.5
TSFO5.3.1	RFO5.3.1
TSFD5.3.2	RFD5.3.2
TSFO5.4.1	RFO5.4.1
TSFD5.4.2	RFD5.4.2
TSFO5.5.1	RFO5.5.1
TSFF5.5.2	RFF5.5.2
TSFF5.5.3	RFF5.5.3
TSFO5.5.4	RFO5.5.4
TSFD5.6.1.1	RFD5.6.1.1
TSFD5.6.1.2	RFD5.6.1.2
TSFD5.6.1.3	RFD5.6.1.3
TSFD5.6.1.4	RFD5.6.1.4
TSFD5.6.1.5	RFD5.6.1.5
TSFD5.6.1.6	RFD5.6.1.6
TSFD5.6.2.1	RFD5.6.2.1
TSFD5.6.2.2	RFD5.6.2.2
TSFD5.6.2.3	RFD5.6.2.3
TSFD5.6.2.4	RFD5.6.2.4
TSFD5.6.2.5	RFD5.6.2.5
TSFD5.6.2.6	RFD5.6.2.6
TSFD5.6.3	RFD5.6.3
TSFO6.1	RFO6.1
TSFO6.2	RFO6.2
TSFO6.3	RFO6.3

Test	Requisito
TSFO6.4	RFO6.4
TSFO6.5	RFO6.5
TSFD6.6	RFD6.6
TSFO7	RFO7
TSFD8.1	RFD8.1
TSFD8.2	RFD8.2
TSFD9.1	RFD9.1
TSFD9.2	RFD9.2
TSFO10	RFO10
TSFD11	RFD11

Tabella 12: Tracciamento Test di Sistema - Requisiti